

L'Australia "ovale" ha scoperto Varese

Pubblicato: Giovedì 3 Giugno 2010



Sono stati **giorni di gioia e soprattutto di orgoglio** per la città di Varese e il proprio movimento ovale: proprio **in vista della tradizionale Festa del Rugby** infatti, la nazionale di rugby a 7 d'Australia ha scelto proprio il campo sportivo di via Salvore come tappa del proprio tour ufficiale europeo dopo essere stati in due storiche capitali della palla ovale come Edimburgo e Londra. La società del presidente Malerba è stata ben lieta di poter mettere le proprie ottime strutture a disposizione di giocatori e staff dei celeberrimi "Wallabies" australiani.

All' arrivo di questi ultimi al "Levi" (in splendide condizioni) si è respirata quell'aria speciale che esiste solo nel rugby, con moltissimi **appassionati accorsi da tutta la Lombardia** e, ovviamente, il piacere dei giocatori e dei componenti dello staff varesino a fare gli onori di casa; i ragazzi australiani sono rimasti **piacevolmente sorpresi dalla genuina e calorosa accoglienza** e con altrettanta gentilezza e umiltà si sono volentieri confrontati con i giocatori varesini, interessandosi alla storia del club biancorosso e in generale al movimento italiano.



Emozionante è stata anche **la cena avvenuta nella club house varesina**, un momento condito da buon cibo e dalla "solita" birra a testimonianza del fatto che tutti i rugbysti sono uguali, a prescindere dai palcoscenici calcati. La presenza di protagonisti sia della storia sia dell'attualità del club biancorosso ha affascinato il team australiano ed è doveroso sottolineare le belle parole spese da giocatori ed allenatori in merito al modo in cui la Città Giardino vive il rugby.

La bella serata è **continuata per le vie della città** e il caso ha voluto che, grazie all'imminente Festa del rugby, in molte **vetrine del centro e di corso Matteotti ci fossero numerose foto raffiguranti la storia dei "leoni di Giubiano"** dal 1976 (anno della fondazione del club) ai giorni nostri. Immagini che mostrano come in questi 34 anni sono cambiate tante cose; da quella foto in bianco e nero della prima

formazione biancorossa in cui il rugby era conosciuto da una ristrettissima cerchia di persone, a quelle di oggi in cui si possono ammirare bambini piccolissimi, adolescenti e adulti, tutti accomunati dalla medesima passione per quel pallone ovale che sta sempre più "contaminando" lo sport italiano.

Sentire e vedere professionisti di tale caratura come gli australiani, attoniti davanti all'attenzione di un'intera città nei confronti del loro sport è stata la ciliegina sulla torta di un'esperienza che ha reso tutti più consapevoli del fatto che **il duro lavoro portato avanti dal Rugby Varese sta dando i frutti sperati**; un'evoluzione che può solo continuare a crescere.

La fantastica due giorni australiana è terminata ieri (2 giugno) con **un allenamento mattutino davanti a oltre 100 spettatori**, una partecipazione di rilievo soprattutto considerando le tante opportunità che la città offriva in un giorno di ferie e di festa. Ora però, largo alla Festa del Rugby, pur con il sorriso degli australiani nel cuore.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it